REGIONE DEL VENETO
AZIENDA UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10
"VENETO ORIENTALE"
Sede Direzionale:
Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE) Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02799490277

Deliberazione N. 339

del 17/04/2015

DELIBERAZIONE
del DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale di questa Azienda U.L.S.S. n. 10, Dott. Carlo Bramezza, nominato con D.P.G.R.V. n. 230 del 29.12.2012, coadiuvato dai Direttori Amministrativo, Sanitario, dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale, ha adottato in data odierna la presente deliberazione costituita da n. 8 fogli uniti al presente frontespizio.

OGGETTO

Esito procedura selettiva per il conferimento di un incarico di consulenza legale, per l'annualità 2015, a favore delle sedi consultoriali aziendali.

Letta, approvata e sottoscritta,

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Carlo BRAMEZZA)
f.to dott. Carlo BRAMEZZA

Per l'acquisizione del parere espresso, come indicato nel preambolo della presente deliberazione:

- IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (dott.ssa Michela CONTE) F.TO DOTT.SSA MICHELA CONTE.
- IL DIRETTORE SANITARIO (dott. Pierpaolo PIANOZZA) F.TO DOTT. PIERPAOLO PIANOZZA
- IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI E DELLA FUNZIONE TERRITORIALE (dott.ssa Maria Carla MIDENA) F.TO DOTT.SSA MARIA CARLA MIDENA

ASSEGNAZIONE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il provvedimento verrà pubblicato all'albo on line di questa U.L.S.S. dal giorno:

22.04.2015

per 15 giorni consecutivi

IL DIRETTORE DELL'UOC
AFFARI GENERALI E LEGALI
Dott. Andrea Del Negro

REGISTRAZIONE CONTABILE

L'U.O.C. Contabilità e Bilancio attesta la corretta imputazione contabile:

IL DIRETTORE DELL'UOC
Dott.ssa Silena Tadiotto

☐

Non prevista per il presente provvedimento.

Esito procedura selettiva per il conferimento di un incarico di consulenza legale, per l'annualità 2015, a favore delle sedi consultoriali aziendali.

IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA RISORSE UMANE

Premesso che:

- con deliberazione del direttore generale 16 gennaio 2015, n. 15, è stata indetta, per l'annualità 2015, una procedura comparativa, ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, per il conferimento di un incarico di consulenza legale a favore delle sedi consultoriali aziendali e, contestualmente, approvato il relativo avviso pubblico e lo schema di domanda;

- con la medesima deliberazione è stata incaricata l'unità operativa complessa servizi alla persona all'esito della procedura comparativa di procedere alla programmazione contabile del costo afferente l'incarico di consulenza, in quanto lo stesso è a carico del bilancio area sociale e di conseguenza non necessita di preventiva autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 37, comma 3, legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2, nonché della d.g.r.V. 29 dicembre 2014, n. 2846;

- il relativo bando di avviso 20 gennaio 2015, prot. n. 3167, pubblicato all'albo e sul sito web aziendale il 20 gennaio 2015, prevedeva, quale termine di presentazione delle istanze di partecipazione, il giorno 27 gennaio 2015;

- con deliberazione del direttore generale 13 marzo 2015, n. 200, è stata disposta l'ammissione dei candidati e nominata la commissione esaminatrice della procedura comparativa che si è riunita in data 31 marzo 2015;

- i candidati ammessi all'avviso in questione e dei quali si è provveduto a valutare i curricula e la documentazione presentata sono gli avvocati Monia Gambarotto (per conto dello studio legale associato Angeletti-Gambarotto), Sara Lena, Elisabetta Mantovani, Luigino Mior e Barbara Rossetto;

Preso atto delle risultanze dell'espletamento della suddetta procedura comparativa, come da verbale 31 marzo 2015 che la commissione esaminatrice ha rimesso all'amministrazione, e che risulta depositato agli atti dell'unità operativa complessa risorse umane, dal quale emerge che l'avv. Elisabetta Mantovani (con studio in San Donà di Piave, piazza IV novembre), in base al curriculum presentato ed ai criteri ed ai parametri di valutazione posti con l'avviso pubblico, è la candidata più idonea all'affidamento dell'incarico di consulenza legale di che trattasi;

Dato atto che le strutture interessate hanno confermato in termini di fabbisogno orario e di quantificazione economica le determinazioni dell'annualità precedente (2014) ovvero specificando un fabbisogno orario nella misura di massimo 110 ore per un compenso orario di € 40,00 lordi, comprensivi di ogni onere di natura fiscale e previdenziale, e comunque entro un limite di spesa previsto in € 4.500,00;

Ricordato che:

- l'art. 7, comma 6 e 6 *bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, stabilisce, tra l'altro che, "per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo o

di natura coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria, in presenza di determinati presupposti … (*omissis*)";

- l'azienda, con delibera del direttore generale n. 133 del 6 maggio 2011, ha adottato il regolamento previsto dall'art. 7, comma 6 *bis*, per il conferimento degli incarichi di collaborazione professionale.

Rilevato che, con deliberazione del direttore generale n. 1212 del 30 dicembre 2014, avente ad oggetto "elenco avvocati-emissione avviso anno 2015", è stato, tra l'altro, approvato un "documento" (disciplinare) dal quale desumersi la concreta instaurazione del rapporto tra l'azienda e il professionista incaricato, con indispensabili determinazioni in ordine alla prestazione da rendere ed al compenso da corrispondere;

Preso atto che l'art. 37, comma 3, della legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2, come confermato dall'art. 17 della legge regionale 29 giugno 2012, n. 23, con riferimento al triennio 2013-2015, consente alle aziende u.l.s.s. di procedere *"all'acquisizione di risorse umane dedicate ad attività assistenziali gestite dalle aziende u.l.s.s. per delega degli enti locali, il cui onere, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502, (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23.10.1992, n. 421) e successive modifiche ed integrazioni, è totalmente a carico dei medesimi enti locali"*;

Precisato che il provvedimento risulta in linea anche con la deliberazione della giunta regionale del Veneto 29 dicembre 2014, n. 2846, ad oggetto *"disposizioni in materia di personale del SSR, specialistica, ambulatoriale interna e finanziamento dei contratti di formazione specialistica*" con la quale sono state fornite indicazioni alle aziende ed enti del servizio sanitario regionale in materia di acquisizione di risorse umane per l'anno 2015, in particolare quelle dedicate ad attività socio-assistenziali, mediante assunzioni di personale dipendente a tempo determinato o con rapporti di natura libero professionale, di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative, prestazioni occasionali in presenza di autonomo finanziamento proveniente dallo Stato, dall'Unione Europea, dalla Regione, da altri enti pubblici, ovvero da soggetti privati e, per le quali non è prevista l'autorizzazione regionale;

Ritenuto opportuno, per tutto quanto sopra, procedere all'affidamento dell'incarico di consulenza legale di che trattasi approvando il relativo disciplinare ed impegnando la spesa conseguente, precisando che il rapporto può comunque essere risolto su iniziativa di ciascuna delle parti mediante preavviso di almeno 30 giorni a mezzo raccomandata a.r.. L'azienda si riserva la facoltà di interrompere il rapporto a seguito di valutazione negativa dell'operato del professionista, nonché, qualora sopravvenga l'impossibilità allo svolgimento dell'incarico, ancorché incolpevole e temporanea, tale da compromettere irrimediabilmente il raggiungimento degli obiettivi previsti;

Atteso che il costo complessivo di euro 4.500,00, a carico del bilancio area sociale, è stato programmato nel bilancio economico dell'esercizio 2015;

Dato atto, infine, che questa azienda si impegna a comunicare alla segreteria regionale per la sanità il contratto di lavoro autonomo che verrà stipulato con indicazione della durata, dell'eventuale orario di lavoro, della fonte di finanziamento e di una sintetica rappresentazione delle iniziative cui è finalizzato.

Verificato che il suddetto affidamento deve essere pubblicato sul sito web istituzionale ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 del d.lgs n. 33 del 14 marzo 2013;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la normativa vigente e con ogni altra disposizione regolante la materia;

Attestate la regolarità e la legittimità del provvedimento;

Viste le disposizioni concernenti i compiti della direzione generale ed i compiti della direzione operativa nell'Azienda, approvate con deliberazione del direttore generale n. 1915 del 15 dicembre 1998, e successive modifiche ed integrazioni, ultima delle quali la deliberazione del direttore generale n. 55 del 6 marzo 2013;

Ritenuto, pertanto, di sottoporre il presente provvedimento all'approvazione del direttore generale;

IL DIRETTORE GENERALE

Esaminata la proposta e ritenuto di condividere le argomentazioni e le considerazioni prospettate;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. M. 10 marzo 2014, n. 55;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 7, commi 6 e ss. del decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi regionali 14 settembre 1994, n. 55 e n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione del direttore generale 6 maggio 2011, n. 133;

Vista la deliberazione del direttore generale 30 dicembre 2014, n. 1212;

Visto l'atto aziendale adottato con deliberazione del direttore generale 24 marzo 2014, n. 247, e successiva n. 712 del 14 agosto 2014 nonché i conseguenti atti esecutivi;

Viste le disposizioni concernenti i compiti della direzione generale e i compiti della direzione operativa nell'azienda, approvate con deliberazione del direttore generale 15 dicembre 1998, n. 1915, e successive modifiche ed integrazioni, ultima delle quali la deliberazione 6 marzo 2013, n. 55;

Visto che il direttore dell'unità operativa complessa risorse umane ha attestato la regolare istruttoria, nonché la regolarità e la legittimità del provvedimento;

Sentito, per quanto di competenza, il parere favorevole del direttore amministrativo, del direttore sanitario e del direttore dei servizi sociali e della funzione territoriale;

DELIBERA

1. di prendere atto del verbale, depositato agli atti dell'unità operativa complessa risorse umane, inerente l'espletamento della procedura comparativa di curricula per il conferimento di incarico di consulenza legale a favore delle strutture consultoriali aziendali per l'anno 2015, indetto con deliberazione 16 gennaio 2015, n. 15;

2. di affidare, per le motivazioni di cui in premessa narrativa che si hanno qui per integralmente richiamate, l'incarico di consulenza legale a favore delle sedi consultoriali aziendali, per l'annualità 2015, all'avv. Elisabetta Mantovani (con studio in San Donà di Piave, piazza IV novembre) a decorrere dalla data di sottoscrizione del disciplinare di cui al successivo punto 5;

3. di stabilire che il compenso orario, a prescindere dalle varie modalità di espletamento dell'attività di consulenza, è determinato in € 40,00 lordi, comprensivi di ogni onere di natura fiscale e previdenziale, per un quantitativo massimo di 110 ore e comunque entro un limite di spesa previsto in € 4.500,00;

4. di precisare che il rapporto può comunque essere risolto su iniziativa di ciascuna delle parti mediante preavviso di almeno 30 giorni a mezzo raccomandata a.r.. L'azienda si riserva la facoltà di interrompere il rapporto a seguito di valutazione negativa dell'operato del professionista, nonché, qualora sopravvenga l'impossibilità allo svolgimento dell'incarico, ancorché incolpevole e temporanea, tale da compromettere irrimediabilmente il raggiungimento degli obiettivi previsti;

5. di approvare, lo schema di disciplinare di incarico, che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

6. di confermare, come già previsto con deliberazione 16 gennaio 2015, n. 15, che alla programmazione contabile del costo afferente l'incarico di consulenza procede l'unità operativa complessa servizi alla persona, in quanto lo stesso è a carico del bilancio sociale e di conseguenza non necessita di preventiva autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 37, comma 3, legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2, nonché della d.g.r.V. 29 dicembre 2014, n. 2846;

7. di dare atto che il costo di euro 4.500,00 a carico del bilancio sociale, è stato programmato nel bilancio economico preventivo dell'esercizio 2015;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento di affidamento nel sito web aziendale, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs n. 33 del 14 marzo 2013;

9. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è il dott. Massimo Visentin, direttore dell'unità operativa complessa risorse umane;

10. di dare atto che il costo previsto viene contabilizzato nel documento di controllo aziendale come segue:

ANNO	CONTO CO.GEN.	AREA	IMPORTO	NUMERO REGISTRAZIONE
2015	BB.02.020311	soc	€ 4.500,00	15PG0389

fa/2015/389

Elenco delle assegnazioni

Per gli adempimenti di competenza:

Risorse Umane servizio.personale@ulss10.veneto.it
Affari Generali e Legali aaggll@ulss10.veneto.it
Contabilità e Bilancio servizio.ecofin@ulss10.veneto.it
Distretto Unico Socio Sanitario segreteria.distrettounico@ulss10.veneto.it
Servizi alla persona segreteria.serviziallapersona@ulss10.veneto.it

DISCIPLINARE PER L'AFFIDAMENTO D'INCARICO DI CONSULENZA LEGALE IN MATERIA

L'azienda u.l.s.s. n.10 - Veneto Orientale (C.F. e P.IVA 02799490277) rappresentata dal dott. Carlo Bramezza, nato a Treviso il 4.05.1967, direttore generale dell'azienda, domiciliato per la sua carica in Piazza De Gasperi n.5 a S. Donà di Piave (di seguito azienda)

E

L'avvocato_____delforo di _____, con studio in_____alla via_____(C.F._____)

Premesso che:

-con deliberazione del direttore generale n. _____del_____ esecutiva, si è conferito l'incarico di consulenza legale in materia _____ all'avv.____con studio in____via_____ e approvato lo schema del presente contratto volto a disciplinare i rapporti con il professionista incaricato;

-che la citata deliberazione risulta regolarmente pubblicata sul sito web in applicazione di quanto statuito dalla normativa vigente in materia;

Tutto ciò premesso, volendosi ora determinare le norme e le condizioni che debbono regolare l'incarico, i contraenti convengono e stipulano quanti segue:

1.Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

2.L'azienda conferisce al professionista, che accetta, l'incarico di consulenza legale a favore delle strutture consultori ali aziendali di cui all'avviso pubblicato nel sito web istituzionale con nota prot. 3167 del 20 gennaio 2015;

Oggetto dell'incarico è l'attività di consulenza nelle seguenti materie inerenti il diritto di famiglia: separazione, divorzio, potestà genitoriale, tutela dei minori, procedure di affido e/o inserimento di minori in strutture protette, assistenza psicologica di minori in condizioni di disagio, mediazione familiare, tutela di genitori oggetto di violenza sessuale, violenza intrafamiliare, violenza sessuale in ambito familiare e non, tutela della madre in ambito lavorativo.

L'attività di consulenza dovrà essere prestata su richiesta delle strutture interessate mediante incontri programmati, consulenze telefoniche e telematiche, pareri scritti su questioni specifiche e aggiornamento, indicazioni e chiarimenti nell'applicazione della normativa di settore, momenti formativi e di condivisione di strumenti operativi con le Forze dell'ordine per l'applicazione di recenti disposizioni introdotte con D.L. 14 agosto 2013, n. 93, in materie di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere.

La prestazione è espletata senza vincolo di subordinazione, secondo le disposizioni di cui all'art. 2222 e seguenti c.c.

3.Il professionista si obbliga a svolgere il presente incarico di consulenza legale con la massima diligenza tecnica-professionale richiesta per il caso e riconosce incondizionatamente il diritto dell'azienda ad utilizzare in modo pieno ed esclusivo il parere legale che verrà reso.

4.Il compenso orario al professionista è pattuito, a prescindere dalle varie modalità di espletamento dell'attività di consulenza, in euro 40,00 lordi comprensivi di ogni onere di natura fiscale e previdenziale, per un quantitativo massimo di 110 ore e comunque entro un limite di spesa previsto in € 4.500,00.

5.Il rapporto può comunque essere risolto su iniziativa di ciascuna delle parti mediante preavviso di almeno 30 giorni a mezzo raccomandata a.r.. L'azienda si riserva la facoltà di interrompere il rapporto a seguito di valutazione negativa dell'operato del professionista, nonché, qualora sopravvenga

l'impossibilità allo svolgimento dell'incarico, ancorché incolpevole e temporanea, tale da compromettere irrimediabilmente il raggiungimento degli obiettivi previsti.

6. La prestazione che forma oggetto del presente incarico dovrà essere resa entro e non oltre il 31 dicembre 2015.

7. Tutte le controversie che potessero insorgere relativamente al conferimento dell'incarico ed alla liquidazione del compenso previsto dalla presente convenzione ed in genere di tutte quelle non definite in via amministrativa, saranno definite esclusivamente al Tribunale di Venezia.

8. Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto, nessuna esclusa od eccettuata, sono a totale carico del professionista.

9. Il legale dichiara che non sussistono le situazioni di incoferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

10. Il legale dichiara che non sussistono situazioni, anche potenziali, di incompatibilità e conflitto di interesse, con l'incarico in oggetto;

11. Il legale dichiara che, presso enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione:

- ❑ non svolge incarichi;
- ❑ svolge i seguenti incarichi _____

- ❑ non è titolare di cariche;
- ❑ ricopre le seguenti cariche _____

- ❑ non svolge attività professionale;
- ❑ svolge le seguenti attività professionali _____

Il legale dichiara altresì di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con delibera n. 53 del 31 gennaio 2014 e pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito web aziendale e precisamente disposizioni generali/atti generali/codice comportamento ulss 10 e si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.

12 Il legale dichiara infine di essere informato che ai sensi dell'art. 15, comma 1 d. lgs. 33/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito web dell'azienda, unitamente al curriculum vitae, in apposita sezione (amministrazione trasparente).

13 Il legale dichiara altresì di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con delibera n. 53 del 31 gennaio 2014 e pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito web aziendale e precisamente disposizioni generali/atti generali/codice comportamento ulss 10 e si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.

14 Il legale dichiara infine di essere informato che ai sensi dell'art. 15, comma 1 d. lgs. 33/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito web dell'azienda, unitamente al curriculum vitae, in apposita sezione (amministrazione trasparente).

Il professionista può esercitare in ogni momenti i diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto legislativo, nei limiti e con le modalità indicate dagli articolo 8,9 e 10 del medesimo decreto. Titolare del trattamento dei dati è l'azienda, responsabile degli stessi il dott. Massimo Visentin, direttore dell'unità operativa complessa risorse umane.

Restano ferme, in ogni caso, le responsabilità civili e penali del professionista in caso di utilizzo non conforme ai dati personali dallo stesso conosciuti e/o trattati nel corso dell'espletamento

dell'incarico, nonché in caso di mancato rispetto degli obblighi ed adempimenti formali previsti dal decreto legislativo n. 196/2003.

Letto , approvato e sottoscritto

Addì_____

L'AZIENDA IL PROFESSIONISTA

_____ _____

Le parti dichiarano d'aver preso piena ed esatta conoscenza degli obblighi tutti previsti nelle clausole sopra estese e, in particolare, di quelle contenute negli artt. 4,5,6,7,10le quali vengono approvate specificatamente ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., con specifica ulteriore sottoscrizione.

Addì_____

L'AZIENDA IL PROFESSIONISTA

_____ _____